

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - SORC02000N**

**ISTITUTO PROFESSIONALE BESTA-FOSSATI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Professionale	Medio Alto
SORC02000N	
II A	Medio - Basso
II B	Medio - Basso
II C	Alto
II A	Alto
II B	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
SORC02000N	1.6	0.2	0.2	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Contesto lavorativo favorevole all'inserimento di studenti formati attraverso corsi di istruzione e formazione professionale.	Il contesto socio-economico da cui provengono gli studenti è mediamente poco favorevole. Significativa percentuale di studenti con cittadinanza non italiana o provenienti da nuclei famigliari immigrati da paesi extra UE. Significativa presenza di studenti pendolari. Partecipazione poco attiva delle famiglie alla vita scolastica.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di immigrazione %	
ITALIA		8.2	
	Nord ovest	10.6	
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7	
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro	10.5	
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole	3.6	
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Significativa presenza di imprese artigiane con le quali è possibile attuare percorsi di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Buona presenza di realtà artigiane-industriali richiedenti figure professionali con profili sovrapponibili a quelli degli studenti licenziati dall'istituto.</p> <p>Relativa facilità di inserimento nel mondo del lavoro all'uscita dal percorso scolastico.</p> <p>La scuola beneficia di contribuzioni dell'Ente locale, sia a livello di risorse atte al mantenimento delle strutture, sia a livello di supporto per progetti specifici.</p>	<p>Territorio montano con presenza di infrastrutture di trasporto non sempre adeguate.</p>



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	21,4	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	42,9	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	35,7	40,1	27,4
Situazione della scuola: SORC02000N	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	21,4	38,0	52,8
	Totale adeguamento	78,6	62,0	46,9
Situazione della scuola: SORC02000N		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ambedue i plessi costituenti la scuola si presentano in condizioni di sicurezza igienico, sanitaria, strutturale ed impiantistica buone.</p> <p>La manutenzione viene eseguita con regolarità ed è attivo un efficiente sistema di monitoraggio delle attività svolte sia dal personale interno, sia dall'Ente Locale (Provincia).</p> <p>La presenza dell'Ufficio Tecnico interno alla scuola agevola la gestione della manutenzione (sia interna, sia di competenza dell'Ente Locale), delle reti informatiche (amministrativa e didattica) e degli acquisti di beni e materiali specialistici.</p> <p>Presenza di numerose dotazioni informatiche, costantemente aggiornate (reti cablate, reti wireless, PC, tablet, LIM, centri stampa, videoproiettori, ecc.).</p> <p>Nell'a.s. 2015/16, avvalendosi delle competenze disponibili internamente alla scuola, si è ottenuto un finanziamento avvalendosi del Programma Operativo Nazionale 2014IT05M2OP001 "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" (bando PON). I fondi sono stati impiegati per realizzare una nuova aula informatica a disposizione di docenti e studenti.</p>	<p>Alcuni spazi sono migliorabili dal punto di vista igienico, sanitario ed impiantistico (palestra distaccata dai plessi ed in comune con altre realtà). Tale problema dovrebbe essere superato a breve in quanto è in corso di edificazione una nuova palestra.</p> <p>Nonostante una attenta gestione economica delle risorse e la partecipazione a bandi (bando PON, bandi Agenzia delle Entrate), le risorse economiche sono insufficienti per garantire l'ottimale mantenimento delle dotazioni tecnologiche secondo il progredire della tecnica.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SORC02000N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SORC02000N	45	72,6	17	27,4	100,0
- Benchmark*					
SONDRIO	2.096	81,6	472	18,4	100,0
LOMBARDIA	87.992	80,5	21.300	19,5	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SORC02000N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SORC02000N	-	0,0	6	13,3	19	42,2	20	44,4	100,0
- Benchmark*									
SONDRIO	60	2,7	446	20,4	910	41,6	769	35,2	100,0
LOMBARDIA	3.240	3,4	22.273	23,2	35.410	36,9	35.111	36,6	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SORC02000N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SORC02000N	52,8	47,2	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SORC02000N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SORC02000N	10	26,3	15	39,5	2	5,3	11	28,9
- Benchmark*								
SONDRIO	476	23,1	415	20,2	283	13,7	885	43,0
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SONDRIO	32	84,2	-	0,0	5	13,2	1	2,6	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	35,7	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	64,3	64,3	79
Situazione della scuola: SORC02000N	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	42,9	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	21,4	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	7,1	12	15,4
	Più di 5 anni	28,6	25,4	26,7
Situazione della scuola: SORC02000N		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Stabilità della Dirigenza Scolastica e dello Staff di Direzione. Disponibilità ed interesse del corpo docente al miglioramento delle proprie conoscenze in campo informatico (utilizzo tablet, LIM, certificazioni ECDL, ecc.). Attiva partecipazione di parte del personale docente all'implementazione ed al mantenimento del sistema di gestione qualità secondo norma UNI EN ISO 9001:2008.	Percentuale di insegnanti con contratto a tempo indeterminato inferiore alle medie provinciale, regionale e nazionale. Età anagrafica del corpo docente superiore alle medie provinciale, regionale e nazionale. Bassa percentuale di docenti a tempo indeterminato con un numero di anni di servizio superiore a cinque.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: SORC02000N	78,4	91,8	87,8	83,9	82,7	85,6	88,5	81,6
- Benchmark*								
SONDRIO	77,8	84,2	78,3	85,5	80,2	87,7	79,7	87,7
LOMBARDIA	68,5	77,2	66,0	69,0	70,4	77,2	64,8	70,1
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: SORC02000N	36,5	38,8	32,7	23,2	23,6	26,0	30,8	47,6
- Benchmark*								
SONDRIO	26,5	26,1	21,7	19,9	25,1	25,4	21,0	30,5
LOMBARDIA	24,3	26,1	25,0	27,6	23,4	24,6	23,0	26,2
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: SORC02000N	12,2	30,6	30,6	22,4	4,1	0,0	15,8	38,2	27,6	10,5	7,9	0,0
- Benchmark*												
SONDRIO	6,7	33,1	32,3	19,5	8,4	0,0	5,4	37,8	32,4	18,1	6,3	0,0
LOMBARDIA	13,3	40,5	28,0	13,3	4,8	0,0	12,5	39,3	29,8	13,6	4,7	0,1
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: SORC02000N	4,3	3,3	1,9	1,0	4,5
- Benchmark*					
SONDRIO	1,8	0,9	1,8	1,0	1,5
LOMBARDIA	2,5	2,1	2,4	3,2	2,2
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

**2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno**

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: SORC02000N	4,8	2,1	0,0	3,0	0,0
- Benchmark*					
SONDRIO	7,1	2,7	0,9	1,3	0,0
LOMBARDIA	6,3	3,8	2,8	1,3	0,5
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: SORC02000N - Benchmark*	1,8	0,7	1,0	1,0	0,0
SONDRIO	3,1	0,8	0,7	1,0	0,3
LOMBARDIA	2,9	1,8	1,3	0,9	0,3
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alta percentuale di studenti ammessi alla classe successiva. La scuola è dotata di due importanti strumenti: sportello ascolto e sportello didattico. Accogliamo studenti in difficoltà provenienti da altre scuole. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La scuola si propone di aumentare il successo scolastico e combattere efficacemente l'abbandono.	Criticità emerse nelle classi seconde riguardo la percentuale di abbandoni. Il voto conseguito all'esame di stato si colloca nella fascia più bassa. Percentuale superiore alla media nazionale di giudizi sospesi. I debiti formativi si concentrano soprattutto in matematica e in tecnica professionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli alunni della nostra scuola arrivano dalla scuola media con diverse carenze, con esiti finali bassi e hanno spesso situazioni familiari problematiche alle spalle; la motivazione allo studio è scarsa e c'è un'alta percentuale di trasferimenti in entrata in corso d'anno. Ciò nonostante la scuola offre opportunità di recupero e motivazione allo studio significative.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SORC02000N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,3	45,0	38,4			32,0	30,3	26,7	
Professionale	46,4	↔	↔	↑	8,1	33,4	↔	↑	↑	4,1
SORC02000N - II A	50,4	↔	↑	↑	12,9	32,1	↔	↑	↑	3,6
SORC02000N - II A	51,9	↑	↑	↑	12,2	38,5	↑	↑	↑	7,6
SORC02000N - II B	44,4	↓	↔	↑	6,9	27,6	↓	↓	↔	-0,6
SORC02000N - II B	40,7	↓	↓	↑	4,8	37,0	↑	↑	↑	10,2
SORC02000N - II C	44,4	↓	↔	↑	4,9	29,6	↓	↔	↑	-0,2

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SORC02000N - II A	2	0	1	7	13	7	0	3	3	10
SORC02000N - II A	3	2	3	2	12	4	1	2	1	14
SORC02000N - II B	8	2	1	1	12	3	1	4	3	13
SORC02000N - II B	1	6	3	2	7	5	4	2	2	6
SORC02000N - II C	2	3	1	3	8	4	1	4	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SORC02000N	15,2	12,4	8,6	14,3	49,5	21,9	6,7	14,3	12,4	44,8
Lombardia	13,9	12,0	6,8	13,8	53,5	26,0	11,1	12,6	10,0	40,4
Nord ovest	18,7	15,1	8,6	13,6	44,0	31,8	11,0	12,0	9,9	35,2
Italia	32,1	18,4	9,5	12,2	27,9	41,2	12,6	11,0	8,5	26,7

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SORC02000N - Professionale	8,1	91,9	9,0	91,0
- Benchmark*				
Nord ovest	37,2	62,8	46,2	53,8
ITALIA	61,4	38,6	62,6	37,4


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le disparità dei risultati tra gli alunni con diverse capacità di apprendimento è in regressione in modo proporzionale al tempo di permanenza nella scuola.</p> <p>La scuola riserva un'attenzione particolare ai bisogni degli alunni, sia attraverso attività di approfondimento, recupero, integrazione, sia realizzando iniziative e progetti di educazione ambientale, alimentare, alla salute, alla convivenza civile, alla legalità.</p> <p>Annualmente, gli alunni delle classi seconde vengono preparati ad affrontare la tipologia della prova INVALSI sia in italiano che in matematica: i risultati, se confrontati con quelli delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS), sono in netto miglioramento e si attestano sempre al di sopra della media nazionale.</p>	<p>La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra classi dello stesso indirizzo di studio mentre tra classi di diverso indirizzo gli esiti non sono uniformi.</p> <p>A volte, gli alunni affrontano in maniera superficiale e con scarso impegno le prove INVALSI, inficiando in tal modo il risultato della prova stessa, cui non viene attribuita l'adeguata importanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -



Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il rapporto non è compilato in modo completo non essendo disponibili i dati relativi alle prove invalsi a.s.2013-2014 a causa di dimensionamento dell'istituzione scolastica.

Il giudizio espresso si basa sull'esperienza pluriennale dei docenti coinvolti nel processo di valutazione e tiene conto delle evidenze riportate nei documenti allegati.


Il riferimento valutativo invalsi basato su matematica e italiano non consente una valutazione esaustiva della complessa attività educativa della scuola; va evidenziato, in particolare, che l'utenza è soprattutto carente in queste due discipline, mentre dimostra maggiore attitudine verso le materie di indirizzo tecnico - professionale raggiungendo, talvolta, risultati eccellenti.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta in concreto le competenze di cittadinanza degli studenti anche attraverso progetti mirati come l'educazione alla legalità, il progetto "teatro incontro", educazione ambientale e riciclaggio. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è da ritenersi soddisfacente. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.	Permangono all'interno dell'Istituto comportamenti devianti in negativo rispetto alla norma stabilita: sarà compito dell'istituzione, coinvolgendo sempre più le famiglie (spesso assenti o latitanti) nel dialogo educativo, trovare soluzioni adeguate per migliorare il rispetto delle regole da parte degli studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile. La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. C'è una disparità di livello di apprendimento tra le varie classi. La scuola applica una corretta metodologia per la valutazione del comportamento. All'interno dell'istituto vengono progettate attività complementari alla didattica (adesione a progetti proposti dall'Amministrazione e dagli enti locali). Nella progettazione extracurricolare si privilegiano la pratica sportiva, le visite aziendali, i viaggi di istruzione e gli scambi culturali.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
SORC02000N	17,4	17,4
0,0 SONDRIO		44,5
44,5	41,6	LOMBARDIA
54,3	54,3	47,4
ITALIA	50,5	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

### 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali			
Macro Area	Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SORC02000N	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
SONDRIO	71,6	21,0	7,4
LOMBARDIA	66,8	20,0	13,2
Italia	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali			
Macro Area	Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SORC02000N	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
SONDRIO	76,5	11,1	12,4
LOMBARDIA	71,8	13,3	14,9
Italia	65,1	15,8	19,1

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
SORC02000N	74,1	25,9
SONDRIO	66,9	33,1
LOMBARDIA	66,5	33,5
ITALIA	71,6	28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SORC02000N	78,0	57,1
- Benchmark*		
SONDRIO	70,9	42,9
LOMBARDIA	72,8	37,4
ITALIA	75,3	50,2

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SORC02000N	istituto professionale	67,2	31,2	1,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
SONDRIO		61,2	28,2	9,0	1,3	0,3	0,0
LOMBARDIA		50,0	34,9	12,3	2,5	0,3	0,0
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1



## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

<b>Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma</b>			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
SORC02000N	78,4	76,9	83,9
- Benchmark*			
SONDRIO	57,1	55,9	52,4
LOMBARDIA	47,4	46,0	38,8
ITALIA	41,9	41,2	35,0

<b>Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.</b>																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
SORC02000N	24,1	27,6	13,8	27,6	6,9	0,0	13,3	56,7	13,3	13,3	3,3	0,1	23,1	30,8	23,1	19,2	3,8	0,0
- Benchmark*																		
SONDRIO	22,5	31,1	22,4	15,3	8,7	0,0	26,6	27,8	21,3	15,9	8,4	0,0	23,8	34,7	22,0	16,3	3,2	0,0
LOMBARDIA	13,7	25,6	25,3	23,1	12,4	0,0	14,4	26,6	25,0	20,6	13,3	0,1	13,4	25,7	26,4	26,7	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

<b>Tabella 3 - Tipologia di contratto.</b>															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
SORC02000N	4,1	46,6	0,0	28,8	20,5	1,0	51,0	0,0	26,0	21,9	1,5	29,4	8,8	32,4	27,9
- Benchmark*															
SONDRIO	5,8	40,6	2,2	21,2	30,1	5,2	45,0	1,6	23,3	25,0	5,7	46,0	1,1	23,4	23,8
LOMBARDIA	5,7	38,7	10,5	15,4	29,8	5,0	39,7	8,4	14,7	32,1	4,5	44,3	6,1	14,5	30,7
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

<b>Tabella 4 - Settore di attività economica</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
SORC02000N	5,5	15,1	79,5	3,1	10,4	86,5	1,5	0,0	98,5
- Benchmark*									
SONDRIO	5,1	17,2	77,7	4,5	19,2	76,2	4,6	17,9	77,4
LOMBARDIA	1,8	14,0	84,1	2,1	13,8	84,1	2,2	14,4	83,3
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: SORC02000N - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SORC02000N	64,4	11,0	11,0	5,5	5,5	1,4	0,0	1,4
- Benchmark*								
SONDRIO	53,6	11,0	11,5	8,5	10,7	3,2	1,4	0,1
LOMBARDIA	45,2	17,4	7,8	13,0	6,6	3,0	6,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: SORC02000N - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SORC02000N	46,9	20,8	11,5	8,3	9,4	2,1	1,0	0,0
- Benchmark*								
SONDRIO	47,8	12,7	13,4	7,7	11,8	3,6	2,9	0,1
LOMBARDIA	46,5	16,9	8,7	11,4	6,6	2,6	7,2	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: SORC02000N - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
SORC02000N	72,1	22,1	2,9	1,5	1,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
SONDRIO	50,0	14,3	13,3	7,0	11,0	2,3	2,1	0,0
LOMBARDIA	44,1	17,7	9,8	10,3	7,1	2,9	8,1	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Alta percentuale circa 80 % di alunni che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma.</p> <p>Il primo contratto di lavoro, post diploma, è ottenuto nei primi sei mesi da circa il 53% degli studenti.</p> <p>I contratti di lavoro stipulati post diploma riguardano professioni attinenti il percorso di studio svolto.</p>	<p>Basso percentuale di studenti che proseguono il percorso formativo in ambito universitario.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p> 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola persegue l'obiettivo dell'inclusione, offrendo agli alunni percorsi di formazione adeguati in un ambiente educativo nel quale convivono studenti che hanno come traguardo l'inserimento nel mondo del lavoro (attualmente la maggioranza), studenti che ambiscono all'istruzione universitaria e studenti con problemi specifici, necessitanti di interventi individualizzati e personalizzati (in costante aumento). Per quanto concerne quest'ultima realtà, la scuola eccelle sul territorio.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Punteggi generali Prova Matematica Invalsi	SOIS007009_10_Dirigente_scolastico_Punteggi_generali_Tavola_1B_Matematica (1).pdf
Punteggi generali Prova Italiano Invalsi	SOIS007009_10_Dirigente_scolastico_Punteggi_generali_Tavola_1A_Italiano (2).pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	16,5	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	4,1	8,4
	Medio - alto grado di presenza	40	36,4	24,4
	Alto grado di presenza	60	43	41,9
Situazione della scuola: SORC02000N	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:SORC02000N - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	80,2	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	79,3	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	100	77,7	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	100	75,2	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80	76	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	80	54,5	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	80	75,2	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	40	28,1	37,8
Altro	No	0	9,1	13,2

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I curricoli delle varie discipline sono elaborati per rispondere alle esigenze formative degli studenti, ponendo attenzione alle indicazioni ministeriali, ma anche all'osservazione del contesto socio-culturale ed economico nel quale l'Istituto è inserito.

All'interno di ogni singolo curriculum sono individuati obiettivi di conoscenze e abilità/competenze annuali (anche minimi) e competenze trasversali, in particolare per quanto riguarda l'area linguistico-espressiva.

L'Istituto favorisce lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze nell'ambito dell'Educazione alla Cittadinanza, attraverso il concorso degli insegnanti delle discipline umanistiche.

Per ogni disciplina ed ogni anno di corso sono ben evidenziate conoscenze ed abilità/competenze.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre i docenti conoscono o utilizzano il curriculum elaborato dall'Istituto per programmare le proprie attività.

A volte, gli obiettivi dei curricoli rappresentano un ideale difficilmente raggiungibile.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	3,3	5,2
	Medio - basso grado di presenza	20	19,8	21,9
	Medio - alto grado di presenza	40	34,7	35,3
	Alto grado di presenza	40	42,1	37,6
Situazione della scuola: SORC02000N		Medio-basso grado di presenza		



## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:SORC02000N - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	90,1	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	60	88,4	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	80	69,4	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	95	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	60	53,7	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	86,8	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60	55,4	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	60	38,8	48,4
Altro	No	0	14	9

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti delle varie aree e discipline si incontrano periodicamente in riunioni di dipartimento e di disciplina, coordinati dai relativi referenti per progettare le attività didattiche e verificarne lo svolgimento.</p> <p>Durante queste riunioni vengono presi accordi su conoscenze e competenze trasversali, relative sia alle singole aree che alle singole discipline.</p> <p>La programmazione didattica e il suo avanzamento vengono verificati sia in itinere che al termine delle attività, esplicitando i motivi degli eventuali ritardi: questo avviene anche durante i CdC.</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico ogni docente è tenuto ad elaborare un piano di lavoro e la programmazione per la propria disciplina secondo format comuni a tutto l'Istituto: ogni coordinatore traccia, inoltre, un piano di lavoro inerente alla singola classe di cui è responsabile, poi approvato dal Cdc.</p>	<p>Molto spesso non viene garantita la continuità didattica dei docenti, soprattutto nel caso di docenti in situazione di precarietà, e questo porta, inevitabilmente, ad una progettazione sul breve termine.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	28,1	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	24	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	100	47,9	49,9
Situazione della scuola: SORC02000N	Prove svolte in 3 o più discipline			

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE**

<b>Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	63,6	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	11,6	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	24,8	20,1
Situazione della scuola: SORC02000N	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	54,5	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	15,7	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	29,8	24
Situazione della scuola: SORC02000N		Prove svolte in 3 o più discipline		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ad inizio anno sono elaborati e somministrati test d'ingresso (non in tutte le discipline) per verificare competenze e livelli di partenza e calibrare al meglio l'azione didattica.  
Durante le riunioni di disciplina vengono elaborate e strutturate verifiche comuni per classi parallele in numero di una per ogni quadrimestre: i risultati vengono poi tabulati e resi noti durante il Collegio Docenti.  
All'interno dell'Istituto sono presenti griglie comuni di valutazione per le singole discipline (soprattutto per le prove scritte), in maniera tale da abbassare il livello di aleatorietà delle valutazioni stesse.  
Sono altresì state elaborate griglie ad hoc per studenti con DSA, valide anche per l'Esame di Stato.  
Secondo le indicazioni, la valutazione finale non corrisponde ad un arido calcolo della media matematica, ma tiene conto di diversi parametri: il livello della classe, il livello di partenza dello studente, l'impegno durante le attività didattiche, la partecipazione e il coinvolgimento, la puntualità nella consegna degli incarichi assegnati, eventuali situazioni di BES o di svantaggio di qualsiasi tipo.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I test d'ingresso non riguardano tutte le discipline, focalizzandosi soprattutto nelle materie con una valutazione scritta (italiano, lingue straniere, tecnica professionale per i servizi commerciali).

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

I momenti di incontro, progettazione e verifica dell'andamento didattico e delle modalità di valutazione sono ben definiti e scanditi durante l'intero anno scolastico. Solitamente un buon numero di docenti partecipa a tali riunioni, sia a livello dipartimentale che a livello disciplinare. Le discussioni interne e le decisioni vengono sempre verbalizzate. Vengono elaborate strategie comuni sia per lo sviluppo della programmazione didattica sia per il recupero delle eventuali carenze.

Esistono griglie comuni per la valutazione, benché non in tutte le discipline.

I test d'ingresso iniziali non sono condotti per tutte le discipline.

Le prove comuni per classi parallele sono stabilite in sede di Collegio dei Docenti.

Mancano vere e proprie griglie comuni di valutazione per alunni in situazione temporanea di svantaggio (BES).

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	60	61,2	53,8
	Orario ridotto	20	10,7	12,6
	Orario flessibile	20	28,1	33,6
Situazione della scuola: SORC02000N	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:SORC02000N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	60,0	81,8	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	60,0	47,9	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,0	9,9	11,0
Sono attività non previste per questo a.s.	No	20,0	9,1	4,8



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:SORC02000N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	100	86	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80	94,2	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,7	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	40	5,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si offre come centro per la formazione ECDL e l'ottenimento del Patentino Europeo delle competenze informatiche. Presenza di laboratori con postazioni PC per gli alunni (6, con videoproiettore) e per i docenti (1). Presenza di una biblioteca, comunque poco sfruttata sia dagli alunni che dai docenti (vd. punti di debolezza).</p> <p>Nella sezione Fossati, presenza di 6 laboratori piuttosto ampi per lo sviluppo delle competenze professionali (meccaniche ed elettriche). Ogni laboratorio ha un proprio responsabile che si occupa della sicurezza.</p> <p>Per quanto riguarda l'organizzazione oraria, l'Istituto prevede ore standard di 60 minuti: per la maggior parte delle classi è previsto un rientro pomeridiano di due ore. Tale rientro è scagionato secondo i differenti giorni della settimana, in base all'anno di corso, per facilitare l'attività laboratoriale.</p> <p>L'Istituto si trova all'interno del campus scolastico, adiacente alle stazioni dei treni e dei bus.</p> <p>L'Istituto organizza "corsi di recupero" sia in orario curricolare, che extra-curricolare: da qualche anno, per un certo periodo di tempo, la scuola rimane aperta il pomeriggio per permettere di svolgere attività di recupero e tutoraggio.</p> <p>Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte vengono coinvolti nel progetto di alternanza scuola-lavoro, con risultati soddisfacenti.</p> <p>A partire dall'anno scolastico 206/2017 l'Istituto si è dotato di una nuova palestra per lo svolgimento delle attività di scienze motorie.</p>	<p>All'interno della scuola solamente tre aule sono dotate di LIM (scarsa preparazione dei docenti per il loro utilizzo).</p> <p>La connessione internet (nonostante i numerosi interventi) risulta spesso lenta e problematica ( a volte, non è possibile accedere al registro elettronico).</p> <p>Le aule dotate di LIM non sono facilmente oscurabili (tapparelle assenti e veneziane rotte), così da non permettere un'adeguata visione della lavagna interattiva da parte degli alunni.</p> <p>La biblioteca è oggettivamente poco sfruttabile da parte degli alunni, in quanto i volumi raccolti risultano piuttosto vecchi e non rispondono più ai gusti degli allievi del XXI secolo(necessità di fondi per un'auspicabile innovazione).</p> <p>Assenza di un vero e proprio spazio, dove i docenti possano ricevere le famiglie con l'adeguata privacy.</p> <p>Alta percentuale di alunni coinvolti dal PENDOLARISMO da i paesi limitrofi: spesso gli orari dei mezzi di trasporto (treno) non risultano funzionali all'ingresso tempestivo degli alunni alla prima ora mattutina (si verificano spesso ritardi di 5/10 minuti), con conseguente perdita di tempo.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>L'Istituto ha aderito al progetto Generazione WEB promosso dalla Regione Lombardia: tre classi sono state fornite di LIM e gli alunni di TABLET, da utilizzare per la promozione di strategie didattiche innovative.</p> <p>Presenza di due referenti per la realizzazione e il monitoraggio di tale progetto.</p>	<p>Le classi coinvolte nel progetto Generazione WEB sono un numero esiguo sul totale della scuola (3). Il materiale fornito (TABLET) risulta poco funzionale, lento e ormai obsoleto perché possa essere sfruttato in maniera adeguata per dare vita ad azioni realmente innovative. Nel corso degli anni si sono manifestate resistenze all'utilizzo delle nuove tecnologie da parte degli alunni, dei genitori e dei docenti stessi.</p> <p>Gli insegnanti dei CdC coinvolti nell'attività non sono stati forniti del materiale e non hanno, comunque, ricevuto un'adeguata preparazione.</p> <p>Permane ancora una certa difficoltà nell'acquisto e nell'uso dei libri elettronici: il costo non ne giustifica l'acquisto, specialmente in virtù della loro scarsa fruibilità da parte degli alunni, che li trovano poco adatti alla consultazione e allo studio (impaginazione, impossibilità di sottolineare).</p> <p>La connessione internet, a volte lenta e problematica, non favorisce lo sviluppo di metodologie didattiche tecnologicamente innovative.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:SORC02000N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	37,7	44,9	44,9
Azioni costruttive	25	19,8	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	38	52,1	44,9	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:SORC02000N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	61,7	53,1	53,2
Azioni costruttive	20	22,5	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	20	56,7	37,1	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:SORC02000N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	44,8	41,8	43,5
Azioni costruttive	33	31,6	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	33	46,9	36,4	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SORC02000N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	48,4	44,7	47,3
Azioni costruttive	25	25,6	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	38	42	39,4	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SORC02000N % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	n.d.	2,9	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	n.d.	2	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,7	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,8	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,5	0,5	0,6

**3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora**

<b>Istituto:SORC02000N % - Studenti entrati alla seconda ora</b>				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	8,63	20,8	26,8	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SORC02000N	Istituto Professionale	159,0	125,3	93,6	147,6
SONDRIO		101,2	98,7	97,2	115,4
LOMBARDIA		101,6	103,4	105,8	106,5
ITALIA		171,8	159,4	159,0	171,2

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Modalità di promozione e condivisione delle regole di comportamento: ad inizio anno, nell'ambito del Progetto Accoglienza, lettura, condivisione ed analisi del REGOLAMENTO D'ISTITUTO insieme agli alunni; condivisione e firma del PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' fra istituzione scolastica, alunni e famiglie.

Attivazione di vari progetti nell'ambito dell'EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE: educazione stradale, educazione alla legalità (progetto AGGANCIO PREVENTIVO, in riferimento alla prevenzione dell'abuso di sostanze psicoattive) ed educazione ambientale.

Attivazione di progetti destinati al supporto alla motivazione scolastica: progetto PROVALTELLINA (gestito ed organizzato dal Gruppo BES) che coinvolge numerosi ragazzi sia per il recupero delle discipline insufficienti sia per il tutoraggio fra pari.

Costante disponibilità, all'interno della scuola, di uno psicologo per incontri individuali e/o sul gruppo-classe, laddove segnalato dal singolo docente o dal CdC o per volontaria iniziativa degli alunni stessi. (SCP)

Attivazione di un incontro, a fine anno scolastico, con gli alunni e i genitori degli alunni che hanno ottenuto risultato negativo, per progettare insieme il futuro dei ragazzi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Presenza di un alto numero di studenti stranieri e/o ripetenti provenienti da altri istituti della zona. Scarso riconoscimento, da parte di alunni e famiglie, dell'importante ruolo formativo ed educativo della scuola.

Conoscenza e consapevolezza dei contenuti del Regolamento di Istituto migliorabile da parte delle varie componenti scolastiche.

Scarsa coesione all'interno dei CdC nell'applicazione del Regolamento d'Istituto: a volte gli insegnanti non applicano il Regolamento allo stesso modo.

Scarsa collaborazione delle famiglie nell'ambito del rispetto delle norme sulla disciplina: tendenza alla giustificazione dell'operato dei propri figli o, a volte, disinteresse.

Scarsa efficacia delle azioni coercitive (ad es. sospensioni).

Significativo tasso di assenteismo da parte degli alunni, specialmente durante le lezioni pomeridiane.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

In riferimento al giudizio assegnato, la didascalia riassume bene le peculiarità dell'Istituto. Le maggiori criticità sono riscontrabili in un non sempre efficace sfruttamento degli spazi e delle tecnologie presenti nella scuola. La scuola mette a disposizione varie strategie per prevenire e ricondurre all'interno della convivenza civile comportamenti scorretti, non sempre recepiti in maniera corretta dai vari CdC e non sempre applicate in maniera omogenea: pertanto alcune classi risultano maggiormente controllate ed altre meno. Quindi, disomogeneità, scarsa coesione (anche del corpo docente) e difficoltà a livello applicativo rischiano di rendere vani, o quantomeno poco efficaci, i numerosi progetti pur attivati con grande dedizione all'interno dell'Istituto.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	42,9	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,1	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	19,8	13,9
Situazione della scuola: SORC02000N		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza consolidata del GLH e di funzione strumentale, che si occupa della gestione, dell'inclusione e dell'integrazione degli alunni con disabilita'. Il referente si preoccupa della gestione degli orari e delle attivita' degli insegnanti di sostegno, nonch� della supervisione, della predisposizione e della condivisione dei PEI con i CdC coinvolti.</p> <p>Presenza di un referente DSA che si occupa della supervisione e della predisposizione della modulistica e dell'archiviazione dei PDP degli alunni con certificazione DSA, secondo le modalita' previste dalla legge 170-2010. I PDP sono elaborati dal CdC e vengono condivisi e firmati ogni anno da famiglia e alunno.</p> <p>Presenza di GRUPPO DI LAVORO BES e di funzione strumentale che si occupa della supervisione, del tutoraggio e del monitoraggio di tutte le attivita' predisposte per i ragazzi segnalati come BES. Il Gruppo � formato dal referente GLH, dal referente DSA, dal referente "alunni stranieri" e dalla funzione strumentale "Attivita' di supporto agli alunni" ed opera a stretto contatto con i CdC.</p> <p>Adesione ad un progetto di lotta alla dispersione scolastica e di potenziamento dell'inclusivita', promosso dall'Associazione PROVALTELLINA e gestito dal GRUPPO DI LAVORO BES, che ha visto coinvolti 40 alunni. Attivazione sportello ascolto.</p> <p>Aggiornamento annuale dei docenti su tematiche riguardanti l'inclusivita'.</p> <p>Predisposizione annuale del PAI e monitoraggio statistico di tutte le attivita'.</p>	<p>Assenza, per quanto riguarda l'anno corrente (bench� sempre presenti negli anni passati) di un gruppo e un referente che si sono occupati dell'inclusione e dell'integrazione degli alunni stranieri, oltre che della promozione di attivita' strettamente legate all'interculturale. Medesimo discorso per quanto riguarda organizzazione di incontri con le famiglie degli alunni stranieri, alla presenza di un mediatore culturale.</p> <p>Assenza di un percorso di italiano L2 per stranieri all'interno dell'Istituto: durante gli anni precedenti il progetto era affidato al CTP.</p>



**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015</b>		
	<b>Num.Tot.Corsi Attivi</b>	<b>Num.Tot.Ore Corsi</b>
SORC02000N	8	65
Totale Istituto	8	65
SONDRIO	7,2	54,5
LOMBARDIA	9,1	69,7
ITALIA	6,5	58,3

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:SORC02000N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	60	62,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	40	14	13,3
Sportello per il recupero	Si	80	62,8	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	20	72,7	68,5
Individuazione di docenti tutor	Si	20	22,3	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	80	61,2	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	20	29,8	20,6
Altro	No	0	27,3	21

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:SORC02000N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	60	37,2	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	40	10,7	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	60	38	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	80	63,6	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	80	38,8	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60	65,3	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	80	74,4	80,5
Altro	Si	20	14	8,9

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli interventi attuati per rispondere alle difficoltà di apprendimento o motivazione presenti all'interno dell'Istituto sono riconducibili alle seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri individuali o sul gruppo-classe per quanto riguarda l'area di supporto motivazionale allo studio;</li> <li>- corsi di recupero in itinere e giornate dedicate al recupero, prevalentemente al termine del primo quadrimestre;</li> <li>- durante tutto il corso dell'anno, compatibilmente con le risorse del fondo d'Istituto, attivazione di sportelli didattici per piccoli gruppi in orario extracurricolare;</li> <li>- attivazione di corsi di recupero al termine delle attività scolastiche per gli alunni con debiti, compatibilmente con le risorse scolastiche;</li> <li>- attività di scuola aperta per lo studio assistito, in orario extracurricolare, con presenza di ragazzi tutor (il cui operato viene certificato nell'ambito del credito scolastico);</li> <li>- attività alternativa all'IRC, insieme a docenti volontari;</li> <li>- attuazione SCUOLA APERTA contro la dispersione scolastica.</li> </ul> <p>Tutte le attività risultano monitorate.</p>	<p>Le principali difficoltà relative alle attività di supporto e di recupero riguardano le risorse che possono essere stanziate, sempre in quantità inferiore alle reali necessità.</p> <p>Il successo delle attività di recupero è determinato non solo dall'impegno e dalla buona volontà dei docenti, ma anche, e soprattutto, dalle reali motivazioni degli alunni, per cui risulta fondamentale intervenire tempestivamente in tutti quei casi in cui si riscontrano difficoltà di tipo motivazionale, ambientale e familiare.</p> <p>Gli interventi di recupero, a volte, risultano tardivi o troppo dilatati nel tempo, quando invece sarebbe opportuno intervenire non appena le difficoltà risultano manifeste, cioè, nella maggior parte dei casi, a poche settimane dall'inizio della scuola.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'istituto opera positivamente da anni nell'ambito dell'inclusività e del supporto alla motivazione: ne è prova il fatto di una tempestiva ricezione delle esigenze relative ai cosiddetti Bisogni Educativi Speciali. La scuola è da sempre accogliente nei confronti degli alunni stranieri e con disabilità e il GLH opera in stretta sinergia con i CdC, sia nell'elaborazione dei PEI che nella loro costante revisione: la scuola, altresì, mantiene proficui contatti con le famiglie e gli specialisti che seguono i ragazzi con disabilità o con DSA.

Sono presenti diverse attività per il recupero, che solitamente sono sfruttate a livello globale, all'interno della scuola.

I gruppi di alunni che manifestano le maggiori difficoltà, sia in ambito motivazionale, che in ambito linguistico e di metodo di studio, sono gli stranieri, i numerosi ripetenti e coloro che vengono individuati, sulla base di criteri prestabiliti, come BES.

Elementi di criticità sono rappresentati, invece, dalla carenza cronica di fondi da potersi stanziare per le attività di recupero, sia in itinere che al termine delle attività scolastiche e, per quanto riguarda l'anno appena trascorso, la riduzione delle attività dedicate agli alunni stranieri per motivi contingenti.

Occorre intervenire al fine di motivare maggiormente il corpo docente in relazione alla comprensione ed applicazione delle tematiche riguardanti l'inclusività e la lotta alla dispersione scolastica.

Sarebbe necessario formare qualche docente interno alla scuola, più precisamente gli insegnanti di lingua straniera, all'insegnamento dell'ITALIANO L2, in maniera tale da istituire corsi interni e maggiormente calibrati sulla popolazione studentesca del nostro Istituto.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:SORC02000N - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	14,3	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	7,1	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	42,9	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	21,4	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	35,7	39,8	32,3
Altro	No	42,9	23,8	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per promuovere un corretto orientamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione di OPEN DAY per dare visibilita' alla scuola ed informare gli eventuali futuri utenti riguardo le sue peculiarita';</li> <li>- presenza, all'interno dell'Istituto, della funzione strumentale "ORIENTAMENTO IN ENTRATA" che si occupa della promozione dell'Istituto nelle varie scuole secondarie di I grado della zona (spesso accompagnato da studenti meritevoli);</li> <li>- elaborazione e diffusione di opuscoli e prospetti informativi riguardo le peculiarita' della scuola;</li> <li>- presenza di un sito online costantemente aggiornato, all'interno del quale e' possibile individuare informazioni e consultare il P.O.F. dell'Istituto.</li> </ul>	<p>In generale, si riscontra una scarsa considerazione a livello sociale degli Istituti Professionali sia da parte dei docenti delle scuole secondarie di I grado, sia da parte delle famiglie. Di conseguenza i consigli orientativi della scuola secondaria di I grado sono imprecisi, basandosi di fatto sugli esiti dell'apprendimento, il voto, e non indagando le reali attitudini degli studenti. Risulta che gli istituti Professionali sembrano essere una scelta di ripiego: cio' anche a causa dello scarso coordinamento con i docenti della secondaria di I grado. Non a caso si registra la presenza di un alto numero di alunni che si iscrivono all'Istituto dopo insuccessi in altri istituti, o addirittura in corso d'anno: questo non riguarda solo le classi prime, ma anche le classi successive, fino alla quarta. Pur monitorando i risultati degli studenti in entrata, al fine di formare classi equilibrate, si da garantire la continuita' educativa, e' comunque difficoltoso raggiungere l'obiettivo in modo soddisfacente a causa, di fatto, di una mancanza di conoscenze approfondite relative ai singoli alunni.</p>

**Subarea: Orientamento****3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

<b>Istituto:SORC02000N - Azioni attuate per l'orientamento</b>				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	42,9	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	71,4	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	50	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	85,7	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	28,6	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	42,9	49,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	85,7	83,1	82,4
Altro	No	28,6	25,3	19,9

**Domande Guida**

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Presenza di figure strumentali sia per quanto riguarda l'orientamento in entrata, sia per l'orientamento in uscita. Partecipazione annuale al Salone dell'Orientamento di Erba. A partire dal terzo anno, la scuola attua il progetto di Alternanza scuola-lavoro, nel quale sono coinvolti tutti gli alunni di tutte le sezioni: questo permette agli studenti di mettere in atto le competenze acquisite e di approcciarsi consapevolmente al contesto lavorativo del territorio. L'Istituto, attraverso i contatti che intercorrono tra i tutor aziendali e scolastici, hanno nel tempo maturato proficui rapporti di collaborazione con le ditte, gli artigiani, le aziende, gli istituti di credito e gli enti del territorio. La scuola è inserita nel circuito dell'intermediazione al lavoro a seguito dell'iscrizione al portale nazionale [www.cliclavoro.gov.it](http://www.cliclavoro.gov.it). Durante il quarto ed il quinto anno, il referente dell'orientamento organizza visite ad Open Day universitari, soprattutto nella zona di Milano. Durante il quinto anno, alunni e docenti ed esperti esterni collaborano alla compilazione del Curriculum Vitae europeo: esperienza durante la quale i ragazzi hanno la possibilità di analizzare e riconoscere le proprie attitudini e competenze così come le proprie mancanze da colmare, riflettendo su se stessi e sul proprio futuro.

Marginalità del nostro territorio rispetto alle principali realtà universitarie della Regione. Chi sceglie un istituto professionale parte dal presupposto di un immediato inserimento nel mondo lavorativo, pertanto risulta poco interessato riguardo ad eventuali possibilità di prosecuzione del percorso di studio: poco frequentati, perciò, gli Open Day delle università. Manca il monitoraggio successivo all'uscita dall'ambito scolastico, in riferimento all'inserimento nel mondo lavorativo o al proseguimento degli studi.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La didascalia illustra bene le motivazioni del giudizio assegnato.

Sicuramente le attività di orientamento in entrata potrebbero essere maggiormente sviluppate, attraverso una tempestiva e corretta comunicazione non solo con le scuole secondarie di I grado, ma anche con tutte le famiglie: per fare ciò è necessario un impegno molto elevato e costante, specialmente nei primi mesi di scuola, tenendo conto che una prima scelta dell'istituto da frequentare viene effettuata in gennaio. Sarebbe auspicabile una maggiore opera di marketing da parte della scuola, previo un aumento nello stanziamento delle risorse, in modo da essere capillarmente visibile su tutto il territorio provinciale. Sarebbe auspicabile altresì un maggior raccordo con i docenti delle scuole secondarie di I grado e con gli alunni delle classi terminali, in maniera tale che il consiglio orientativo tenga realmente conto delle inclinazioni degli studenti e non solo di vaghe speranze da parte delle famiglie.

Nell'ambito dell'orientamento in uscita le principali criticità sono rappresentate dal decentramento del nostro territorio rispetto alle realtà universitarie e dalla natura stessa di tutti gli istituti professionali, la cui missione (come rivela la denominazione) è quella di un inserimento veloce e mirato nell'ambito lavorativo del maggior numero di diplomati.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto è chiaramente definita nel P.T.O.F., come pure le priorità. In particolare viene data rilevanza alla persona nella sua interezza, messa al centro di ogni iniziativa attuata dalla scuola.</p> <p>Attraverso un'azione didattica personalizzata, la scuola si propone di aumentare il successo scolastico e combattere efficacemente l'abbandono.</p> <p>La missione dell'Istituto è condivisa all'interno delle comunità scolastica e viene resa nota anche all'esterno in quanto il P.T.O.F. è pubblicato sul sito della scuola, è illustrato alle famiglie durante le assemblee che precedono i colloqui individuali ed è disponibile nel portale "Scuola in Chiaro", utilizzato dalle famiglie per orientarsi nella scelta della scuola e del percorso di studi.</p>	<p>Difficoltà nel far fronte a tutte le iniziative programmate per la scarsa disponibilità di risorse finanziarie.</p> <p>Qualche criticità nella verifica del numero di famiglie che vengono a conoscenza della missione e degli obiettivi che la scuola si propone.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è certificata secondo le norme ISO 9001:2008, pertanto pianifica e tiene sotto controllo la progettazione e lo sviluppo di tutti i servizi erogati prevedendo opportune azioni all'interno dei processi chiave.</p> <p>La pianificazione dell'Offerta formativa avviene attraverso il processo di elaborazione e revisione del P.T.O.F. e rappresenta un momento strategico per la scuola in quanto vengono analizzati i risultati raccolti dai responsabili delle diverse attività, viene elaborata la Politica per la Qualità ed individuate le priorità, tenuto conto delle risorse disponibili.</p> <p>La scuola effettua un controllo sulle varie attività/servizi offerti e sui risultati attesi ed ottenuti conformemente al regime di certificazione. Laddove necessario attua revisioni dei propri processi.</p>	<p>Alcune difficoltà nel reperire collaborazioni interne per la gestione del sistema di qualità.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,7	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	66,7	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	16,7	33,6	28,7
	Più di 1000 €	0	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: SORC02000N		Meno di 500 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SORC02000N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	78,7	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	23,2	24,7	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:SORC02000N % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	n.d.	80,17	82,03	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:SORC02000N % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	n.d.	87,4	86,9	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SORC02000N % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,55	25,21	31,11	33,23



**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SORC02000N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	16,00	33,79	37,13	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SORC02000N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,6	92,2	92,6
Consiglio di istituto	No	7,1	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	35,7	23	21,7
Il Dirigente scolastico	No	14,3	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,6	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	14,3	3,8	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SORC02000N - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	28,6	59,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	57,1	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	57,1	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:SORC02000N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	50	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	0	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,4	21,2	25,5
I singoli insegnanti	No	42,9	30,5	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SORC02000N - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,7	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	35,7	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	85,7	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	14,3	18,6	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SORC02000N - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	42,9	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	7,1	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,7	36	37,8
I singoli insegnanti	No	0	5,8	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SORC02000N - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,1	70,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	78,6	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	28,6	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SORC02000N - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	4,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	78,6	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	71,4	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SORC02000N - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	42,9	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	7,1	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	No	21,4	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	35,7	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	57,1	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	7,1	5,8	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SORC02000N - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,3	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	No	42,9	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	42,9	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	42,9	31,4	31,9
I singoli insegnanti	No	0	12,5	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:SORC02000N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	47,48	36,1	22,9	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,3	2	7	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	32,35	45	35,7	39
Percentuale di ore non coperte	13,87	16,9	36,8	34,2

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, al fine di ottimizzare le risorse umane (personale docente e ATA), tenuto conto del curriculum individuale e della disponibilità a coprire incarichi di responsabilità, assegna gli incarichi, specificando in modo chiaro e dettagliato i compiti e le modalità di rendicontazione.</p> <p>Conformemente alla politica della qualità (ISO 9001:2008), gli incarichi sono riassunti nel funzionigramma, nelle nomine consegnate agli interessati e nel manuale della qualità.</p>	<p>Concentrazione degli incarichi su un gruppo ristretto di persone. Alcune criticità nel coordinamento/comunicazione tra le varie figure coinvolte.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SORC02000N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	7,29	17,14	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:SORC02000N - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	37587,83	13455,8	13506,6	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:SORC02000N - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	n.d.	100,76	188,44	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:SORC02000N % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	37,69	24,92	25,44	27,17



### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SORC02000N - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,3	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,1	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	0	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	14,3	31,4	31,5
Lingue straniere	0	35,7	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	35,7	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	7,1	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	14,3	23,8	17,6
Sport	0	14,3	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	14,3	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	0	20,6	20,6
Altri argomenti	1	71,4	32,6	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:SORC02000N - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	6	5,5	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:SORC02000N % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	23,48	44,6	34,4	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:SORC02000N - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: SORC02000N
Progetto 1	PERCHE' CONSENTE AGLI ALUNNI DI ENTRARE IN CONTATTO CON LA REALTA' LAVORATIVA DEL TERRITORIO
Progetto 2	PERCHE' FAVORISCE IL PROCESSO DI INCLUSIONE ATTRAVERSO L'ELABORAZIONE DI DIDATTICHE INTEGRATIVE
Progetto 3	CONTRIBUISCE ALLA TRASFORMAZIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE DELLE TECNOLOGIE PER LA FORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	35,7	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	7,1	16	19
	Alto coinvolgimento	57,1	56,7	51,6
Situazione della scuola: SORC02000N		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche sono impegnate per attuare le scelte didattiche/educative declinate nel P.T.O.F.</p> <p>I finanziamenti, sia pubblici che privati, incamerati dalla scuola, vengono allocati su progetti didattici inerenti la mission dell'istituto (inclusione) e per innovare le competenze didattiche e tecnologiche anche al fine di ridurre il digital divide. Parte delle risorse sono destinate ad assicurare il buon funzionamento dei laboratori e delle strumentazioni.</p>	<p>Soprattutto per quanto riguarda le TIC e gli interventi atti a superare il digital divide, si ravvisano criticità nella formazione del personale, sia docente (aspetti inerenti l'uso delle TIC finalizzate alle attività educativo/didattiche), sia ATA (utilizzo corretto delle TIC ai fini dello svolgimento delle proprie mansioni e delle attività di supporto alla didattica, laddove previste).</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
<b> Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b> Situazione della scuola</b>
<p>La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	2 -
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	4 -
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>	<p> 5 - Positiva</p>
	6 -
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica. Da migliorare la condivisione con le famiglie e con il territorio. La scuola ha definito in modo dettagliato i compiti; da migliorare il coordinamento tra le figure che ricoprono ruoli di responsabilita'.

Le risorse economiche vengono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, anche se la scarsita' dei mezzi finanziari a disposizione non consente di mettere in atto tutte le azioni per un funzionamento ottimale del servizio.

La scuola si e' dotata, con il Sistema di Gestione della Qualita', di un efficace sistema di controllo e monitoraggio.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SORC02000N - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2	2,3	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SORC02000N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	7,1	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	0	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	35,7	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	50	48	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,3	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,6	1,2
Orientamento	0	0	1,7	1,2
Altro	0	0	13,4	11,5



**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:SORC02000N % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	31,2	24,6	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:SORC02000N - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	30,6	51,6	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SORC02000N - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,4	0,6	0,8

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola organizza iniziative di formazione funzionali al P.T.O.F. e rispondenti ai bisogni del personale docente e ATA, rilevati mediante somministrazione di appositi questionari.  
La scuola promuove, in particolare, tematiche inerenti i temi della sicurezza (rivolte al personale e agli studenti), del potenziamento delle competenze digitali e laboratoriali, della gestione delle classi in situazione di difficoltà.  
I corsi sulla sicurezza rivolti agli alunni sono apprezzati dalle aziende e facilitano l'inserimento degli studenti nelle stesse per attività di tirocinio.  
I corsi finalizzati al potenziamento delle competenze digitali e laboratoriali consentono di acquisire una maggior dimestichezza con le nuove tecnologie didattiche e, al tempo stesso, facilitano la comunicazione tra le varie componenti del sistema scolastico e tra scuola e famiglia, che avviene in tempo reale.  
I corsi sulla gestione delle classi in situazione di difficoltà consentono di rendere più sereno e produttivo il lavoro del docente.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Difficoltà a coinvolgere nei processi di formazione, ad esclusione della formazione obbligatoria (es.: corsi ex DLgs 81/08), un numero significativo di docenti.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Valorizzazione delle competenze acquisite per l'assegnazione degli incarichi, sia per il personale docente che per il personale ATA.  
Rintracciabilità delle esperienze formative garantita dalla raccolta e archiviazione dei corsi di formazione frequentati dal personale.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Alcune criticità legate alla mobilità del personale.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SORC02000N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	50	40,4	46,3
Curricolo verticale	Si	28,6	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	14,3	21,5	22,8
Accoglienza	Si	85,7	81,1	76,4
Orientamento	Si	92,9	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	85,7	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	71,4	84,9	86,5
Temi disciplinari	No	28,6	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	21,4	31,1	35,9
Continuita'	No	14,3	30,2	41,5
Inclusione	Si	57,1	89,2	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,1	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	21,4	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	35,7	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	35,7	39,8	44,4
Situazione della scuola: SORC02000N		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SORC02000N % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	10	6,4	3,5	6,6
Curricolo verticale	10	4,4	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,4	2,2	2,9
Accoglienza	8	11,5	9,3	9,5
Orientamento	4	14,1	12	13,1
Raccordo con il territorio	8	10,5	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	9,4	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	4,7	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	0	1,6	3,9	5,1
Continuita'	0	1,7	2,4	4
Inclusione	13	7,9	8,4	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Definizione dell'Organigramma di Istituto nel quale vengono individuati gruppi di lavoro con il compito di mettere in atto quanto previsto dal P.T.O.F. (Funzioni Strumentali, gruppi tematici o di progetto; gruppi di lavoro per l'inclusione, per l'accoglienza, per l'inserimento degli alunni stranieri).  
Definizione del funzionigramma, nel quale vengono indicati in modo dettagliato i compiti e le mansioni di ogni figura compresa nell'organigramma.  
Articolazione del CD in Dipartimenti e aree disciplinari con il compito di definire il curricolo e i moduli disciplinari, definire gli standard minimi per il passaggio alla classe successiva, predisporre le prove comuni per classi parallele, definizione di griglie comuni per la valutazione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Condivisione di strumenti e materiali didattici migliorabile.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative di formazione per i docenti. Le proposte formative sono di qualità anche se le esigue disponibilità finanziarie limitano la partecipazione dei docenti a iniziative individuali di aggiornamento. Nella scuola sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici ma lo scambio e il confronto tra i docenti deve essere migliorato, in quanto il materiale prodotto dai gruppi di lavoro presenti all'interno della scuola, pur essendo di qualità, viene spesso utilizzato da gruppi ristretti di docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	14,3	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	50	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,6	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	7,1	37,5	23
Situazione della scuola: SORC02000N		Media partecipazione (3 - 4 reti)		



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	58,3	57,7	57,9
	Capofila per una rete	41,7	25,6	26,1
	Capofila per più reti	0	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: SORC02000N	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	16,7	22,7	22,5
	Bassa apertura	0	12	8,2
	Media apertura	8,3	17,7	14,2
	Alta apertura	75	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: SORC02000N	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SORC02000N - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	57,1	65,1	48,7
Regione	1	35,7	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	20,9	19,2
Unione Europea	0	7,1	4,1	13,7
Contributi da privati	0	0	8,4	8
Scuole componenti la rete	0	35,7	50,3	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SORC02000N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	50	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	2	35,7	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	57,1	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	7,1	8,7	10,5
Altro	0	7,1	30,8	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:SORC02000N - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	0	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	1	35,7	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	2	71,4	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	21,4	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,1	11,9	12,4
Orientamento	0	7,1	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	7,1	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	23	14,3
Gestione servizi in comune	1	28,6	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	0	11,9	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,1	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	28,6	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	28,6	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	35,7	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	9,6	10
Situazione della scuola: SORC02000N	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SORC02000N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	21,4	43,3	40,4
Universita'	No	35,7	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	0	15,1	19
Enti di formazione accreditati	Si	28,6	41	46,8
Soggetti privati	No	71,4	64	59,2
Associazioni sportive	No	35,7	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	42,9	61,6	56,9
Autonomie locali	No	50	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	57,1	42,7	42,7
ASL	No	57,1	53,8	52,4
Altri soggetti	No	0	18,3	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SORC02000N - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	85,7	77,6	79,1



### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
SORC02000N		X	
SONDRIO		30,0	70,0
LOMBARDIA		9,0	90,0
ITALIA		10,0	89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	14,3	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	0	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	14,3	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	21,4	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	50	41	19,9
Situazione della scuola: SORC02000N %		Numero di convenzioni alto		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:SORC02000N % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	13,49	27,5	22,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha in essere accordi di rete con altre scuole per la gestione dei servizi (es.: gestione della sicurezza ed igiene sul lavoro) e per lo svolgimento di attività di formazione.</p> <p>La scuola fa parte di ASAS (Associazione Scuole Autonome Sondrio) e partecipa al Tavolo del Capitale Umano presso la Società di Sviluppo Locale.</p> <p>La scuola collabora con associazioni di categoria, centri di ricerca ed enti locali nello sviluppo di progetti extra curricolari.</p> <p>Esperienza consolidata nell'organizzazione di stage previsti dal progetto "alternanza scuola-lavoro" effettuata dall'Istituto in stretta collaborazione con aziende ed enti del territorio.</p> <p>Organizzazione di stage estivi per studenti.</p>	<p>Difficoltà nel reperire le risorse necessarie per sottoporre gli studenti che accedono ai tirocini in azienda alla visita di sorveglianza sanitaria laddove prevista.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SORC02000N % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	20,21	7,9	9,8	10,3



### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	20	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	80	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: SORC02000N		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SORC02000N - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SORC02000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	67,77	86,5	88,3	55

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	50	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	42,9	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	7,1	15,2	15,6
Situazione della scuola: SORC02000N		Medio - basso coinvolgimento		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Utilizzo del registro elettronico per favorire la comunicazione con le famiglie. Coinvolgimento delle famiglie nella sottoscrizione del patto di corresponsabilità. Colloqui, a fine anno, con le famiglie degli alunni non ammessi alla classe successiva.	Scarsa partecipazione delle famiglie nelle commissioni costituite per la definizione del P.T.O.F. e del regolamento di Istituto e alle elezioni per il rinnovo degli organi collegiali. Presenza di una significativa percentuale di famiglie che non versano i contributi volontari.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola mantiene numerosi rapporti di collaborazione con le strutture di governo del territorio, le associazioni di categoria, i centri di ricerca ed altre realtà scolastiche.  
 La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage per gli studenti, mettendo in atto una proficua collaborazione con soggetti esterni.  
 La scuola si attiva al fine di migliorare il coinvolgimento delle famiglie nella definizione del Piano dell'Offerta Formativa.

## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuire la dispersione scolastica.	Rientrare nella media di abbandoni provinciali e nazionali entro il 10%.
		Ridurre le insufficienze nelle materie tecnico professionali.	Diminuire del 2% le insufficienze a giugno nelle materie tecnico scientifiche
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Sviluppare una completa acquisizione dei livelli di competenze misurate con le prove invalsi.	Ridurre la variabilità dei risultati per classe e rientrare nella media dei valori della regione Lombardia.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Attivare progetti che permettano agli alunni di lavorare insieme e di integrarsi, anche in caso di diversa estrazione culturale.	Organizzare almeno un corso interno di italiano L2 per studenti stranieri, individuando figure professionali appositamente formate.
		Favorire la coscienza della legalità e il rispetto delle regole comportamentali.	Ridurre del 30% i Cdc straordinari per motivi disciplinari, le sospensioni e le valutazioni basse (6) in comportamento. Misura indicatori disciplina.
✓	Risultati a distanza	Far comprendere l'importanza della cultura nella vita reale.	Aumentare la percentuale di studenti (+ 1) che proseguono il percorso formativo in ambito universitario, rispetto al precedente anno.
		Sottolineare l'importanza delle competenze tecnico-linguistiche nell'approccio al mondo del lavoro.	Aumentare globalmente del 10% il numero di alunni partecipanti ai corsi per ottenimento di certificazione ECDL, DELF e PET.
		Abituare gli studenti alla ricerca del successo formativo.	Verifica, a distanza di un anno dal diploma, dello stato occupazionale. Misura.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sono state individuate sulla base delle carenze (punti di debolezza) riscontrati nelle singole aree di riflessione durante la compilazione del rapporto. Priorità sono i traguardi che la scuola dovrebbe cercare di raggiungere, per migliorare se stessa, la propria organizzazione interna e l'offerta formativa, in modo tale da fornire agli studenti un'azione didattica adeguata ed efficace.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--



✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>PROGETTAZIONE: semplificare e ridurre del 40% le procedure documentali e burocratiche.</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>DIDATTICA INNOVATIVA: potenziamento della strumentazione tecnologica scolastica: raddoppiamento delle aule dotate di LIM (da 4 a 8).</p> <p>DIDATTICA INNOVATIVA: potenziamento collegamento internet e rete wireless.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>INCLUSIONE: formare, od ottenere, almeno 1 docente per l'insegnamento dell'ITALIANO L2 per l'organizzazione di un corso interno.</p> <p>RECUPERO: aumentare del 30% l'erogazione di ore per sportelli di recupero sia durante l'anno che al termine dello stesso.</p>
✓	Continuita' e orientamento	<p>ORIENTAMENTO IN ENTRATA: potenziamento del marketing scolastico e sfruttamento dei nuovi canali di comunicazione (video, pubblicità, depliant)</p> <p>ORIENTAMENTO IN ENTRATA: stabilire proficui e continui contatti con lo sportello Informagiovani di Sondrio, aderendo alle iniziative proposte.</p> <p>ORIENTAMENTO IN USCITA: creare una banca dati digitale per staticizzare i dati occupazionali degli ex-alunni.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>ORGANIZZAZIONE: potenziare gli organi di coordinamento e indire riunioni periodiche dello STAFF DI DIREZIONE (DS e F.S.)</p> <p>STRATEGIE: migliorare il livello di comunicazione interna, individuando un canale unico ed obbligatorio.</p> <p>STRATEGIE: individuazione nuove sponsorizzazioni da parte di enti esterni (partecipazione progetti).</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>FORMAZIONE: aumentare le proposte formative per docenti e ATA, coinvolgendone il maggior numero possibile, su specifiche aree di approfondimento.</p> <p>VALORIZZAZIONE: creare banca dati per valorizzare e condividere materiali utili e buone pratiche (relazioni, verifiche, progetti).</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>FAMIGLIE: potenziare il rapporto tra famiglie e figure di riferimento dell'Istituto: elezione di due rappresentanti dei genitori in ogni Cdc.</p>

		FAMIGLIE: organizzare incontri con le famiglie degli alunni delle prime ad inizio anno scolastico.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Raggiungere gli obiettivi di processo descritti contribuirebbe a creare le condizioni adeguate e necessarie affinché l'azione didattica ed educativa sia realmente efficace e mirata, attraverso processi di inclusione e differenziazione, semplificazione e chiarificazione delle dinamiche di orientamento e progettualità, corretta e trasparente amministrazione delle risorse, maggior coinvolgimento delle famiglie e una sempre maggiore formazione dei docenti.  
La scuola diventerebbe così ambiente sereno di coesione e collaborazione, atto a rispondere in maniera puntuale e tempestiva alle esigenze formative ed educative degli alunni.